



**PROVINCIA  
DI PARMA**

**BANDO DI FINANZIAMENTO  
PER LA PROMOZIONE DI INTERVENTI E AZIONI VOLTI ALLA  
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE  
DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PARMA**

Delibera di Giunta Provinciale  
n. 6 del 15/01/2009

Determina del Responsabile Servizio Ambiente  
n. 153 del 6/02/2009

**PREMESSE**

La Provincia di Parma ha approvato, negli ultimi anni su delega della Regione Emilia-Romagna, i Piani ambientali di settore del P.T.C.P. tesi ad individuare azioni ed interventi nonché Norme Tecniche di Attuazione al fine di far fronte alle principali criticità ambientali del territorio:

- Piano Provinciale per la tutela e risanamento della qualità dell'aria
- Piano Provinciale Gestione rifiuti
- Piano Provinciale Tutela delle Acque
- Piano Provinciale per il risparmio energetico e le fonti rinnovabili (Documento Preliminare)

I Piani sono stati approvati con l'apporto, oltre che degli enti Locali e degli altri Enti pubblici previsti dall'iter concertativo della L.R. 20/2000, anche con il coinvolgimento dei portatori di interesse nell'ambito dei forum di Agenda 21 Locale. Parallelamente sono stati avviati interventi di educazione ambientale, di comunicazione, informazione e formazione e sono stati stanziati fondi per :

- la promozione delle certificazioni ambientali Emas ed ISO 14001 nei Comuni e nelle imprese
- la realizzazione di opere igienico-fognarie e depurative
- la realizzazione di interventi di risparmio energetico e per la realizzazione di impianti fotovoltaici sulle strutture scolastiche, su edifici pubblici e case protette
- la realizzazione di piste ciclabili
- la realizzazione da parte dei Comuni di progetti per il Piedibus, la riduzione dei rifiuti, le Ecofeste
- la realizzazione di progetti di educazione ambientale nelle scuole

Coerentemente con quanto già avviato negli scorsi anni l'Amministrazione Provinciale intende avviare ulteriori iniziative per la promozione di interventi ed azioni finalizzati alla sostenibilità ambientale negli Enti Locali del territorio, mediante la concessione di contributi economici con le modalità e le procedure di seguito specificate.

**Art. 1 BENEFICIARI**

Possono presentare domanda di contributo i Comuni e le Comunità Montane della provincia di Parma. Ogni Ente può presentare una sola domanda. Il contributo non è cumulabile, per la medesima iniziativa, con altri finanziamenti erogati dalla Provincia di Parma

## **art. 2 INTERVENTI AMMISSIBILI**

Sono ammessi a contributo interventi e azioni di sostenibilità ambientale rientranti in una delle seguenti aree tematiche:

- 1. Qualità dell'Aria**
- 2. Mobilità sostenibile**
- 3. Risparmio energetico e fonti rinnovabili**
- 4. Riduzione rifiuti**
- 5. Riduzione consumi risorse idriche**

Sono ammessi a contributo progetti per il risparmio energetico, l'uso efficiente e razionale dell'energia, l'installazione e promozione di impianti da fonti rinnovabili, progetti di mobilità sostenibile, azioni e progetti volti al miglioramento della qualità dell'aria, interventi per la riduzione della produzione dei rifiuti urbani e per il risparmio della risorsa acqua. Ad esempio:

- attivazione di percorsi sicuri casa scuola: Piedibus, Bicibus
- interventi volti a promuovere una mobilità sostenibile (car sharing, bike sharing, azioni per favorire l'utilizzo del Trasporto Pubblico su gomma e su ferro)
- piantumazioni ed altri interventi per la riduzione/compensazione delle emissioni di CO<sub>2</sub>
- interventi volti alla riduzione dei consumi energetici e all'utilizzo di fonti rinnovabili negli edifici pubblici
- interventi di promozione, nel proprio territorio, del risparmio energetico e delle fonti energetiche rinnovabili
- interventi di formazione nel campo del risparmio energetico nell'edilizia per i tecnici comunali, amministratori di condomini, imprese
- azioni volte alla riduzione dell'utilizzo di imballaggi;
- azioni di diffusione dei prodotti riutilizzabili a discapito dell'usa e getta (es. bevande con vuoto a rendere, stoviglie riutilizzabili ecc.);
- azioni volte al prolungamento della vita utile dei prodotti attraverso l'incentivo della pratica del riuso e della riparazione;
- azioni che mettano in contatto l'offerta di prodotti usati con la richiesta di possibili utilizzatori;
- recupero di cibi invenduti ma prossimi alla scadenza;
- azioni di recupero funzionale di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- interventi sui rifiuti della ristorazione scolastica;
- interventi di smaterializzazione della documentazione cartacea negli uffici.
- azioni per la riduzione consumi idrici in scuole ed edifici pubblici
- interventi sulle fontane pubbliche per migliorarne l'accessibilità e la fruibilità
- altro

gli interventi devono essere in coerenza con quanto indicato dai vigenti piani:

Piano Provinciale di Tutela delle acque

*(approvato con atto di C.P. n°118 del 22/12/2008)*

Piano Provinciale Gestione Rifiuti

*(approvato con atto di C.P. n°32 del 22/03/2005)*

Piano d'Azione di Educazione Ambientale

*(approvato con atto di G.P. n°56 del 31/01/2008)*

Piano di Tutela della Qualità dell'Aria

*(approvato con atto di C.P. n°29 del 28/03/2007)*

Piano Provinciale per il risparmio energetico e le fonti rinnovabili

### **art. 3 ESCLUSIONI**

Non sono ammessi a contributo gli interventi che comportino solo azioni educative ed informative, senza una componente di sperimentazione ed attuazione e viceversa.

### **Art. 4 CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per definire la graduatoria degli interventi le candidature presentate saranno valutate secondo i seguenti criteri:

Criterio		Max punti	Peso
a.	Capacità di garantire effetti permanenti rispetto ad azioni episodiche	4	1
b.	Minore % di cofinanziamento richiesto	4	1
c.	Valore esemplificativo e grado di esportabilità in altri Comuni	3	1
d.	Capacità di determinare risultati misurabili tramite indicatori	2	1
e.	Complessità e capacità di coinvolgimento di altri soggetti del territorio (commercianti, aziende, cittadini ecc.);	2	1
f.	Grado di innovazione.	1	1

### **Art. 5 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di finanziamento dovrà essere sottoscritta dal Sindaco od Assessore con delega all'Ambiente e dovrà essere consegnata o fatta pervenire **entro il 10 aprile 2009** al seguente indirizzo:

Provincia di Parma,  
Servizio Ambiente e difesa del suolo,  
ufficio educazione ambientale,  
Piazzale della Pace, 1 - 43100 Parma.

Contatti:

Massimiliano Miselli tel. 0521-931785 – email: [m.miselli@provincia.parma.it](mailto:m.miselli@provincia.parma.it)

Giuseppe Boselli tel. 0521-931786 – email: [g.boselli@provincia.parma.it](mailto:g.boselli@provincia.parma.it)

La domanda dovrà essere redatta, pena esclusione, secondo il modello in allegato 1 al presente Bando

### **art. 6 VALUTAZIONE FINALE**

La valutazione tecnica dei progetti sarà realizzata da apposita commissione istituita presso il Servizio Ambiente e difesa del suolo.

La Giunta Provinciale approva con apposito atto i progetti ammessi a finanziamento determinando contestualmente la misura del contributo così come espresso nell'art. 7 .

### **art. 7 MISURA DEL CONTRIBUTO**

Il contributo complessivamente stanziato per le iniziative di sostenibilità ammonta ad Euro 50.000,00. Il cofinanziamento provinciale non potrà superare il **70%** del costo totale del progetto e comunque fino ad un massimo di Euro **10.000,00** per ogni progetto finanziato. La Provincia di Parma si riserva la facoltà, nel caso di disponibilità di ulteriori risorse economica di finanziare gli ulteriori progetti presenti in graduatoria e fino all'esaurimento della stessa

## **Art.8 TIPOLOGIE DI SPESE AMMESSE AL FINANZIAMENTO**

Sono ammesse a finanziamento le seguenti spese

- Costi di assistenza tecnica (consulenze esterne)
- Acquisti di beni e strumentazioni per la realizzazione del progetto
- Prestazioni di servizi esterne
- Spese per la diffusione e comunicazione dei risultati del progetto

Non sono ammesse le spese per il personale interno e le spese per hardware e software non strettamente adibiti permanentemente al funzionamento del progetto

## **Art.9 ATTUAZIONE DEI PROGETTI**

L'attuazione dei progetti presentati e cofinanziati dalla Provincia di Parma dovrà essere effettuata entro **31 marzo 2010**. Entro tale date le attività previste dai progetti dovranno essere a regime, salvo specifiche deroghe per le azioni particolarmente complesse. Un diverso termine potrà essere stabilito previa richiesta sulla base di particolari caratteristiche del progetto ma potrà essere protratto fino ad un massimo di 9 mesi dalla scadenza prevista.

Il Comune si impegna a individuare un responsabile della progettazione e dell'attuazione del progetto interno alla Amministrazione. A questa persona sarà affidato il compito di mantenere i necessari rapporti con la Provincia.

La Provincia garantisce la collaborazione dei per supportare i Comuni ammessi a contributo durante la fase di realizzazione dei progetti. Stesso supporto viene garantito a quei progetti giudicati meritevoli, ma non ammessi a contributo a causa dell'esaurimento dei fondi e ugualmente attivati dai Comuni con risorse proprie. Relativamente alla fase di diffusione delle azioni e dei risultati conseguiti la Provincia agirà in modo da garantirne la più ampia diffusione.

## **Art.10 RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONI**

L'erogazione del contributo avverrà su due rate:

- **50%** come anticipo per lo start up del progetto e dietro comunicazione da parte dell'amministrazione Comunale di avvio dei lavori.
- **50%** come saldo alla conclusione del progetto dietro presentazione di relazione conclusiva, sottoscritta dal responsabile del procedimento, riportante il dettaglio delle attività svolte e i risultati ottenuti descritti anche con l'utilizzo di opportuni indicatori. La relazione finale sarà comprendente della rendicontazione delle spese sostenute dettagliate come indicato nella sessione III dell'allegato 1 al presente bando.,

## ALLEGATO 1

### FORMAT PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

COMUNE DI

.....

PROGETTO

#### Area

- Qualità dell'Aria**
- Mobilità sostenibile**
- Risparmio energetico e fonti rinnovabili**
- Riduzione rifiuti**
- Riduzione consumi risorse idriche**

## SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI

### I.1 Anagrafica

Titolo del progetto Durata (mesi) Costo totale
--

### I.2 Piano di copertura finanziaria

Fonti	Euro	In percentuale
Finanziamento Provincia (max 70% del totale)		
Finanziamento proponente		
Altri finanziamenti		
Totale		

### I.3 Coordinatore del Progetto

Nome Ufficio/Servizio Indirizzo Telefono Fax E-mail
--

## **SEZIONE II – IL PROGETTO**

### **II.1 Descrizione sintetica del progetto (max 1 pagina)**

*(Descrizione sintetica del progetto: obiettivi, risultati attesi, attività che si intendono sviluppare e prodotti del progetto)*

### **II.2 Obiettivi generali del progetto**

*(Dovranno essere riportati gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere con riferimento all'amministrazione o alle amministrazioni interessate).*

### **II.3 Obiettivi specifici del progetto**

*(Andranno illustrati in dettaglio gli obiettivi specifici delle diverse linee di attività. Essi si riferiscono ai benefici che i destinatari diretti potranno trarre dai servizi/attività del progetto.)*

### **II.4 Attività**

*(Dovranno essere descritte dettagliatamente le attività previste nel progetto per garantire i risultati ai beneficiari. Descrivere dettagliatamente le attività da realizzare nel corso dell'intervento per ottenere i risultati previsti, identificando per ogni attività degli indicatori obiettivi di verifica e specificando il ruolo svolto da ciascun eventuale partner)*

### **II.5 Risultati attesi**

*(I risultati - complessivi e distinti per ambiti e/o linee di attività - dovranno indicare gli effetti prodotti dal progetto sui destinatari)*

### **II.6 Programmazione delle attività (Diagramma di Gantt)**

*(Rappresentare la sequenza e la tempistica delle attività. Dovranno essere rappresentate sull'asse delle ordinate le attività mentre sull'asse delle ascisse verrà riportata la scala temporale. I tempi stimati per ciascuna attività verranno presentati mediante barre orizzontali in prossimità delle attività che intersecano l'asse dei tempi).*

Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5
Attività 1					
Attività 2					
Attività 3					

## SEZIONE III – QUADRO ECONOMICO

Voci di spesa ammissibili	Euro	Istruzioni per la rendicontazione
Costi di assistenza tecnica (consulenza esterna)		<p>In questa sezione vanno inserite le spese previste per l'utilizzo di professionalità esterne all'amministrazione,</p> <p>In sede di rendicontazione finale dovrà essere specificato:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. il ruolo svolto da ciascuna unità impiegata nell'ambito del progetto</li><li>2. il compenso complessivo derivante da ciascun incarico (comprensivo degli oneri fiscali e contributivi previsti per legge).</li></ol>
Acquisti di beni e servizi		<p>In questa sezione vanno inserite le spese previste per l'acquisto di beni e servizi necessari per la realizzazione del progetto.</p> <p>In sede di rendicontazione finale dovrà essere specificato:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. il dettaglio dei costi,</li><li>2. la tipologia di beni e servizi</li><li>3. la loro funzionalità all'interno del progetto</li></ol>
Spese per diffusione e comunicazione dei risultati del progetto		<p>In questa sezione vanno inserite le spese previste per la realizzazione di materiale divulgativo: pubblicazioni, produzione di pieghevoli, brochure, cd-rom ecc.</p> <p>In sede di rendicontazione finale dovrà essere specificato:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. il dettaglio dei costi,</li><li>2. i prodotti realizzati e distribuiti</li></ol>